

La giustizia sembra
sempre più ingiusta
Ma tu hai la coscienza
pulita?



CRONACHE DAL FONDALE Le più diverse foggie e i tanti colori di questi animali sorprendono sempre

Un prato di anemoni introduce la Primavera

La primavera prima ci illude e poi ci ricorda che il caldo ancora è distante da venire; infatti ancora una violenta burrasca scombussola le nostre coste con tanta pioggia e fiumi gonfi di acqua limacciata che si getta in mare.

Questa però è la natura e i ragazzi della Gian Neri lo sanno, occorre pazienza e rimanere pronti a sfruttare le occasioni future. Per il momento accontentiamoci di ricordare la bella immersione del primo giorno di primavera, acqua fredda, ma sufficientemente limpida per gustarsi un'approfondita esplorazione del fondale.

Molto belle ma da ossevare con cautela a causa dei tentacoli urticanti che contornano la bocca

Gli scogli sono spogli dai mitili e le anemoni possono liberamente sfoggiare i loro colorati ma pericolosi tentacoli.

Lo scoglio, da noi soprannominato lo scoglio di Filippo, è ancora ricoperto di almeno una quindicina di anemoni, alcune piccine come una moneta da due eu-

ro altre grosse come il palmo di una mano; alcune rosse altre gialle, alcune tinta unita altre striate o maculate.

Tra i più belli c'è l'anemone margherita, *Cereus pedunculatus*, della famiglia delle attinie. Aderisce al substrato tramite un disco di base, i tentacoli sono urticanti e sono retrattili, in un numero svariato da sei a oltre cento. Il colore è spesso molto variabile: se ne incontrano di screziati marroni/bianco panna anche se quelli più belli forse sono quelli bruno rossastri che alla luce dei sub esplodono in un rosso intenso.

Come le più conosciute anemoni tropicali ospitano pesci pagliaccio, le nostre anemoni spesso ospitano piccoli gamberetti colorati, granchietti e talvolta piccoli pescetti del genere gobidi.

Le margherite di solito fanno primavera, quindi nell'attesa che il clima ci regali un po' più di occasioni propizie per uscire in mare i Ragazzi della Gian Neri ne approfittano per sistemare sede e gommoni. Un lavoro duro, ma che sa da fare. Meglio ora che il mare non concedete uscite, in modo da essere pronti; gli allievi scalpitano di impazienza.

Filippo Ioni



L'anemone margherita nella foto di

Filippo Ioni